



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 37/2020 del 25 Settembre 2020 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Scomparso martedì Egidio Invernizzi, fondatore di Inalpi	PAG. 03
MERCATO AGROALIMENTARE - Presentato il rapporto Nomisma 'L'industria alimentare italiana oltre il Covid-19': www.alimentando.info	PAG. 03
MERCATO AGROALIMENTARE - Rispondere ai nuovi gusti, la risposta è nei dati: Clal	PAG. 03
MERCATO AGROALIMENTARE - L'effetto Covid sul commercio con l'estero è un saldo positivo della bilancia commerciale: Ismea	PAG. 04
MERCATO UNICO - In programma a inizio ottobre il Vertice europeo	PAG. 05
MERCATO UNICO - Riunione dei Ministri UE	PAG. 05
IMPORTAZIONE DA PAESI TERZI - Consultazione sulla bozza dell'atto di esecuzione relativo ad alcuni contingenti tariffari	PAG. 06
BREXIT - Nessun segno di disgelo tra le parti	PAG. 06
STATI UNITI - Annunciato il "Coronavirus Food Assistance Programme"	PAG. 07
UNGHERIA - Aumentano i prezzi dei prodotti alimentari: ICE	PAG. 07
CINA - Quali formaggi saranno più richiesti?: Clal	PAG. 07
ARMENIA - Previsto aumento dei prezzi dei prodotti alimentari: ICE	PAG. 08
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 08
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - Positivi i dati delle vendite retail fino ad agosto 2020, mentre sono in calo le scorte: www.granapadano.it	PAG. 09
FORMAGGI D.O.P. - "PIAVE" - Un nuovo disciplinare per valorizzare il territorio e innovare: www.alimentando.info	PAG. 10
FIERE ED EVENTI - Webinar "Crescere e migliorarsi nell'import-export: la certificazione AEO" - 29 settembre 2020	PAG. 10
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 19 al 25 settembre 2020	PAG. 11
LATTE SCREMATO IN POLVERE - Prezzi, settimana dal 14 al 20 settembre 2020: Eucolait	PAG. 14
BURRO - Prezzi, settimana dal 14 al 20 settembre 2020: Eucolait	PAG. 15
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 21 al 25 settembre 2020	PAG. 16

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it
26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - fax +39 0372.463432 - e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Lorenzo Petrilli ed Emanuela Denti -

La mancanza di entusiasmo della domanda si ripercuote anche sui prezzi.

- Sul mercato nazionale, in gran parte si confermano i prezzi di settimana scorsa, con il **latte** crudo sempre intorno a 0,34 €/kg partenza, il latte scremato tra 0,20 e 0,21 €/kg partenza, la **crema** nazionale di qualità a bollettino +, ma non ai livelli di settimana scorsa, non solo per la debole domanda ma anche perchè comincia ad esserci poca poca più disponibilità. Si noti che anche sui mercati esteri la crema è un po' debole.

Dall'estero, latte crudo offerto tra 0,36 e 0,40 €/kg, che però in Italia non viene acquistato, e lo scremato trattato a 0,215 €/kg. La panna ha cominciato lunedì con offerte a 1,84 €/kg, martedì chiusi contratti a 1,80 €/kg, mercoledì offerte a 1,80 e contratto chiusi a 1,76 €/kg, e giovedì prezzi tornati a 1,80 €/kg.

- La cosa più divertente della settimana sono sicuramente stati i bollettini del **burro**, con la Germania che resta invariata, minimo a 3,45 €/kg e massimo, 3,55 €/kg. L'Olanda inaspettatamente cala di € 0,03 e si porta a 3,37 €/kg ma ancor più inaspettato l'aumento di € 0,17 della Francia che si porta a 3,57 €/kg. Se vogliamo tener conto anche del bollettino francese, la media questa settimana sarebbe di 3,48 €/kg.

Malgrado in quest'ultimo mese non vi sia praticamente stata produzione di burro fresco visti gli elevati prezzi della crema, dallo stoccaggio privato sono state ritirate poco meno di 2.000 Ton. Restano in stoccaggio 63.700 Ton circa.

Sul mercato continuano ad esserci offerte di burro congelato a prezzi tra 3,50 e 3,55 €/kg e di burro di siero offerto a 3,15 €/kg.

- Bollettini del **latte in polvere** certamente più omogenei rispetto a quelli del burro, con l'intero che è diminuito sui tre bollettini che prendiamo in considerazione, lo scremato per uso alimentare che è rimasto invariato in Germania e Francia ed è cresciuto in Olanda, e lo scremato per uso zootecnico aumentato sia in Germania che in Olanda.

Dallo stoccaggio privato sono state ritirate solo 427 Ton e ne restano poco più di 18.000.

Sul mercato le offerte continuano ad oscillare tra 2.250 e 2.350 €/Ton, con voglia di vendere da parte dei venditori e con ancora molta disponibilità di merce di questa primavera.

- **Siero in polvere:** sul bollettino tedesco, malgrado i problemi di peste suina che ha la Germania, il siero per uso zootecnico è in rialzo, leggermente al ribasso quello per uso alimentare. Sieri in rialzo anche sui bollettini olandese e francese.

- Per quanto riguarda i **formaggi**, in aumento le quotazioni del Parmigiano Reggiano a Milano, Modena, Reggio Emilia e Mantova.

Quotazioni medie europee in aumento il Cheddar a 2,98 €/kg, in calo per l'Edamer a 3,07 €/kg, il Gouda a 3,16 €/kg e l'Emmentaler a 4,81 €/kg.

Dallo stoccaggio privato sono state ritirate circa 6.000 Ton, quindi nei magazzini ne rimangono poco meno di 34.000.

	Week 39	Week 38	Week 37	Week 36
BURRO (D)	3,45 - 3,55	3,45 - 3,55	3,45 - 3,50	3,45 - 3,50
BURRO (F)	3,57	3,40	3,40	3,40
BURRO (NL)	3,37	3,40	3,40	3,38
SMP USO ALIMENTARE (D)	2130 - 2270	2130 - 2270	2100 - 2250	2120 - 2280
SMP USO ALIMENTARE (F)	2130	2130	2120	2100
SMP USO ALIMENTARE (NL)	2160	2150	2120	2100
SMP USO ZOOTECNICO (D)	2020 - 2040	2000 - 2020	1990 - 2020	1970 - 2000
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	2080	2070	2050	2030
WMP (D)	2750 - 2850	2750 - 2850	2750 - 2850	2750 - 2850
WMP (F)	2750	2780	2780	2780
WMP (NL)	2700	2730	2700	2700
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	800-860	810-860	800-860	800-860
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	690-720	680-700	670-690	670-690
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	690	680	700	700
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	720	700	690	690

Import/export Canada

Le esportazioni di siero di latte sono aumentate del 25% genn-lug'20/genn-lug'19, grazie alla domanda vietnamita (3% del totale), della Corea del Sud e di altri Paesi del sud-est asiatico. L'export di SMP è cresciuto del 90% lug.'20/lug.'19 (il luglio 2019 era stato piuttosto scarso) per merito soprattutto delle spedizioni in Vietnam e nei Paesi MENA, e del 30% genn-lug'20/genn-lug'19. Le due principali destinazioni sono Egitto e Algeria, seguite dalla new entry Vietnam. Per il quarto mese consecutivo, le esportazioni di formaggio sono diminuite, -22% lug.'20/lug.'19 e -10% genn-lug'20/genn-lug'19.

Per quanto riguarda le importazioni, tutti i prodotti sono calati a luglio, tranne il burro che è aumentato per la prima volta da marzo (+ 8% lug.'20/lug.'19) ma è ancora inferiore del 10% genn-lug'20/genn-lug'19. L'import di formaggio è diminuito del 9% lug.'20/lug.'19 a causa della domanda più debole della UE (62% del mercato), ma nei primi sette mesi dell'anno è ancora positivo (+4% genn-lug'20/genn-lug'19).

Import/export Australia

Le esportazioni australiane sono diminuite a luglio, primo mese della nuova stagione, il che non ha migliorato il quadro già deprimente del 2020.

Nonostante la forte domanda dal sud-est asiatico, le esportazioni di formaggio sono diminuite del 6% lug.'20/lug.'19 e del 3% genn-lug'20/genn-lug'19 a causa delle minori spedizioni verso le sue principali destinazioni, Giappone e Cina. Dopo tre mesi di ripresa, l'SMP è diminuito del 14% lug.'20/lug.'19 e dell'11% genn-lug'20/genn-lug'19 a causa di un calo della domanda cinese. Le esportazioni di WMP hanno continuato a calare a luglio, mentre il siero di latte ha registrato un impressionante aumento del 51%. Il burro è aumentato per il secondo mese consecutivo, ma i volumi totali esportati nel 2020 sono calati del 42% genn-lug'20/genn-lug'19.

Per quanto riguarda le importazioni australiane, il formaggio è diminuito del 9% lug.'20/lug.'19, ma i volumi complessivi importati nei primi sette mesi del 2020 sono quasi pari a quelli dello stesso periodo 2019 (24% merce UE). Le importazioni di burro sono diminuite del 31% lug.'20/lug.'19.

SCOMPARSO MARTEDÌ EGIDIO INVERNIZZI, FONDATORE DI INALPI

(23/09/20) Egidio Invernizzi, uno dei fondatori delle Latterie Inalpi di Moretta (CN) è scomparso martedì all'età di 83 anni. Nato in provincia di Milano, a Ozzero, faceva parte di una delle più antiche e storiche famiglie del comparto lattiero-caseario della Valsassina. A 16 anni raccoglieva il latte dagli allevatori a bordo di un vecchio furgoncino. Dopo avere frequentato la scuola Lattiero-casearia di Lodi, si recò all'estero, prima in Olanda, poi in Danimarca, Baviera e Canada; a 22 anni frequentò la "Milkeri Schule" in Baviera, dove ottenne il titolo di Molkrai Master.



A 25 anni iniziò a lavorare alla Locatelli e a 29 aprì la ditta Egidio Invernizzi, il primo passo verso Inalpi che nei decenni, sotto la guida della famiglia Invernizzi, è cresciuta facendosi apprezzare per la qualità dei prodotti, l'innovazione, il rispetto della filiera corta, l'organizzazione aziendale.

Oggi Inalpi è un'azienda con un fatturato di 170 milioni di euro e con circa 300 dipendenti ed è guidata dai tre figli di Egidio: Ambrogio, Pierantonio, Giovanni.

Presidente, Vice-Presidenti, Consiglieri e Segreteria di Assocaseari, profondamente commossi, partecipano al dolore dei figli di Egidio per la perdita del caro papà.

PRESENTATO IL RAPPORTO NOMISMA 'L'INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA OLTRE IL COVID-19'

(24/09/20) Il rapporto Nomisma 'L'industria alimentare italiana oltre il Covid-19', redatto per Centromarca e Ibc, è stato presentato ieri in streaming. Presenti Francesco Mutti, presidente di Centromarca e Alessandro D'Este, presidente Associazione industrie beni di consumo, moderati dall'europarlamentare Paolo De Castro. In chiusura è intervenuta anche Teresa Bellanova (titolare del Mipaaf).



Tra i temi trattati dall'indagine, che ha coinvolto 200 aziende, Denis Pantini di Nomisma ha sottolineato che solo il 20% delle aziende prevede nel 2020 un incremento del fatturato in Italia e all'estero. Per il 15% sarà in linea con l'anno precedente, mentre per il 62% si chiuderà con una contrazione delle vendite (superiore al 15% per il 38% delle imprese). I dati sull'andamento del giro d'affari confermano la previsione: -9,5% ad aprile (sullo stesso mese 2019), -5,8% a maggio e -1,1% sia a giugno che a luglio. Mutti ha individuato tre driver per affrontare lo scenario attuale: competitività, riduzione della burocrazia e dimensione aziendale. Come ha notato D'Este, appena 49 aziende sviluppano il 52% dell'export e il 36% del fatturato. De Castro ha aggiunto che non è più l'epoca del 'piccolo è bello', al massimo del 'piccolo e organizzato', così da poter sfruttare tutte le opportunità presenti in Italia e in Europa per far crescere un settore strategico come l'agroalimentare.

[Da www.alimentando.info]

RISPONDERE AI NUOVI GUSTI: LA RISPOSTA È NEI DATI

(22/09/20) Nel settore alimentare appaiono sempre più prodotti di aziende *start-up*, che proliferano grazie alla loro capacità di innovazione ed elasticità dovuta ad un fatto determinante: la gestione dei dati per rispondere alle attese dei consumatori. Negli ultimi due anni i 10 maggiori marchi USA di prodotti a largo consumo (CPG – *Consumer Packaged Goods*) hanno perso 20 milioni di dollari di

fatturato che sono andati a beneficio di questi nuovi operatori di mercato, *start-up* ma anche *scale-up*.

Ciò dimostra la difficoltà dei grandi gruppi CPG a relazionarsi con una domanda sempre più frammentata e personalizzata, cui invece le aziende innovative rispondono con immediatezza ed estrema flessibilità. A differenza delle grandi aziende, le *start-up* hanno la capacità e si prefiggono lo scopo di adattare il prodotto alla richiesta del consumatore, sia essa per gusti, composizioni, ingredienti, *packaging*. Il loro valore non è tanto racchiuso nel marchio, quanto nel dato. Mentre il primo deve essere promosso e comunicato, il secondo deve essere analizzato, interpretato ed utilizzato come driver di innovazione.



Quando poi da *start-up* diventa *scale-up*, la società innovativa che ha già sviluppato il suo prodotto o servizio ed ha definito il suo business model, può operare con caratteristiche di successo che le permettono di ambire ad una crescita internazionale in termini di mercato, business, fatturato. Le *start-up* sono di facile accesso, hanno la capacità di entrare nei nuovi canali del *direct to consumer*, di valorizzare i giovani talenti ed operano con una struttura produttiva molto leggera e flessibile ed una gestione dei marchi attraverso il digitale. Ciò permette loro di lanciare un nuovo prodotto anche in un paio di giorni, riducendo il rischio dell'innovazione grazie alla rapida analisi dei feed back.

Al contrario, invece, le grandi imprese ben impiantate sui mercati con le loro filiere dall'approvvigionamento alla commercializzazione hanno dei processi organizzativi, gestionali e produttivi molto complessi. Dunque, di fronte ai cambiamenti in atto si trovano nella necessità di trasformare il loro *marketing* investendo nuove risorse nella *digital brand strategy*, ma anche nella acquisizione di *start up*, modificando la strategia aziendale. Un esempio fra i tanti è Unilever, per cui l'innovazione finalizzata a generare nuove idee e creare valore passa attraverso la collaborazione con i nuovi modi di fare impresa di *start up* e *scale-up* e per questo ha fondato Unilever Foundry, che ha la *mission* di trasformare il modello di crescita aziendale.

Capire e gestire il cambiamento, per agire sul mercato con una strategia adatta all'attualità, in una logica globale; questa è la sfida per tutti.

[Da Clal - Fonte: [The Unilever Foundry](#)]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

AGROALIMENTARE: L'EFFETTO COVID SUL COMMERCIO CON L'ESTERO È UN SALDO POSITIVO DELLA BILANCIA COMMERCIALE

(18/09/20) Il saldo del commercio agroalimentare italiano con l'estero nel primo semestre 2020 chiude in positivo nonostante il blocco forzato dovuto alla crisi Covid-19: +710 milioni di euro contro il deficit di quasi 1,2 miliardi dei primi sei mesi del 2019.

Un risultato non scontato che, come evidenzia ISMEA, è frutto della congiuntura di due contrapposte dinamiche dei flussi. Da una parte, la forte crescita tendenziale delle esportazioni nei primi due mesi dell'anno (+10,8%) e la ripartenza di giugno (+3%), quando si sono allentate le restrizioni dell'emergenza Covid-19; dall'altra, la flessione delle importazioni (-5,1% rispetto allo stesso periodo del 2019). Di conseguenza, nel primo semestre il consuntivo dell'export è arrivato a 22,1 miliardi di euro con una crescita del 3,5% su base annua, un dato che consente all'agroalimentare italiano di raggiungere il peso dell'11% sulle esportazioni di beni e servizi totali dell'economia nazionale.

Secondo l'elaborazione ISMEA dei dati ISTAT, dopo il calo di aprile (-1,5% rispetto allo stesso mese del 2019) e il tonfo di maggio (-10,2%), da giugno l'export agroalimentare made in Italy è tornato ad aumentare, a dimostrazione delle doti anticicliche del comparto, qualità ancor più rilevante se si pensa che gli scambi mondiali nel primo semestre 2020 si sono ridotti del 9% (come rilevato dall'indice del

commercio mondiale) e, nello stesso periodo, l'export nazionale di beni e servizi ha perso il 15,3% rispetto al 2019.

Il contributo più consistente all'aumento del valore delle esportazioni del semestre viene dal comparto dei cereali e derivati (+13,8%), ortaggi freschi e trasformati (+8,8%), frutta fresca e trasformata (+4,0%) e del latte e derivati (+1,0%); al contrario il vino, pur rimanendo il secondo comparto produttivo maggiormente esportato dall'Italia, nei primi sei mesi dell'anno ha subito una flessione annua delle esportazioni del 4,1%.



Con l'Ue come primo mercato di destinazione (64% delle esportazioni nazionali per 14,3 miliardi di euro), la Germania rimane il primo canale di sbocco (17,1% dell'export complessivo), seguita da Francia (11,3%) e Regno Unito (7,5%); ad eccezione della Spagna (-0,5%), crescono tutte le principali destinazioni europee del Made in Italy. Buona anche la performance sui mercati extra-Ue (+4,6% per 7,9 miliardi di euro), dove il risultato più eclatante riguarda il Giappone (+17,3% su base annua), il Canada (+13,7%) e la Cina (+13,3%).

Il [report](https://www.assocaseari.it/content/ismae) di Ismea è disponibile sul sito di Assocaseari al link <https://www.assocaseari.it/content/ismae>.

[Da Ismea]

IN PROGRAMMA A INIZIO OTTOBRE IL VERTICE EUROPEO

(22/09/20) Il 1° e 2 ottobre è stato convocato un Consiglio europeo straordinario. I leader dell'UE si riuniranno a Bruxelles per discutere di mercato unico, politica industriale e trasformazione digitale, nonché di relazioni esterne, in particolare le relazioni con la Turchia e con la Cina. Il Vertice offrirà anche l'opportunità di fare il punto della situazione per quanto riguarda la pandemia di COVID-19.

RIUNIONE DEI MINISTRI UE SUL MERCATO UNICO

(22/09/20) Il 18 settembre, i ministri UE in videoconferenza hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle azioni necessarie per ripristinare e migliorare il funzionamento del mercato unico in modo da garantire una ripresa in tempi rapidi dell'economia UE dopo la crisi COVID-19.

E' stato registrato un ampio consenso circa la necessità di ripristinare rapidamente l'integrità del mercato unico eliminando tutte le deroghe temporanee introdotte dai singoli Stati membri durante la crisi COVID-19. E' stato fatto riferimento alla *task force* per l'applicazione delle norme sul mercato unico (SMET) quale principale strumento per individuare gli ostacoli inutili alla libera circolazione transfrontaliera di beni e servizi.



I ministri hanno invitato la Commissione a presentare entro il 15 gennaio 2021 una relazione strategica annuale che serva per individuare ed eliminare gli ostacoli ingiustificati, valutare la resilienza del mercato unico e fare il punto sullo stato di attuazione del piano d'azione per l'applicazione del mercato unico 2020.

Da più parti si è evidenziata l'importanza di esplorare le potenzialità non ancora sfruttate del mercato unico, soprattutto nel settore dei servizi. Vari ministri si sono detti favorevoli a riforme strutturali, ove necessario, per la transizione verso un'economia verde e digitale competitiva, sostenibile e inclusiva. Sempre in tale ambito è stata ampiamente riconosciuta l'esigenza di un contesto imprenditoriale favorevole che consenta alle imprese, in particolare alle PMI, di cogliere appieno i vantaggi del mercato unico. È emerso un ampio sostegno a favore di un mercato unico più resiliente, in grado di resistere a crisi come quella causata dalla pandemia di COVID-19.

CONSULTAZIONE SULLA BOZZA DELL'ATTO DI ESECUZIONE RELATIVO AD ALCUNI CONTINGENTI TARIFFARI

(23/09/20) Prima dell'applicazione delle nuove disposizioni sui meccanismi commerciali per i contingenti tariffari, la Commissione ha avviato una consultazione sulla bozza dell'atto di esecuzione relativo ai contingenti tariffari che saranno gestiti sul principio del "primo arrivato, primo servito" (FCFS) a partire dal 1° gennaio 2021.

L'atto delegato sui contingenti che continueranno ad essere gestiti con titoli è stato pubblicato all'inizio del 2020.



Alcuni contingenti rimasti sottoutilizzati negli ultimi anni sono stati trasferiti alla gestione FCFS (nessun titolo) e sono i seguenti:

- Latte fermentato Ucraino (numero di contingente 09.6716)
- Prodotti lattiero-caseari spalmabili Ucraini (numero di contingente 09.6717)
- SMP *Erga omnes* (numero di contingente 09.4590)
- Pizza cheese *Erga omnes* (numero di contingente 09.4591)
- Formaggio Emmentaler *Erga omnes* (numero di contingente 09.4592)
- Formaggio Gruyère *Erga omnes* (numero di contingente 09.4593)
- Formaggio per la trasformazione *Erga omnes* (numero di contingente 09.4594)
- Formaggi vari *Erga omnes* (numero di contingente 09.4596)
- Burro *Erga omnes* (numero di contingente 09.4599)

(Nota: il contingente di cheddar *Erga omnes* (numero di contingente 09.4595) continuerà ad essere gestito con titoli).

I punti chiave delineati nella bozza per i contingenti FCFS sono i seguenti:

- non è necessario presentare cauzioni
- non sono previsti "periodi di presentazione delle domande": gli operatori possono usufruire di questi contingenti in qualsiasi momento dell'anno (ovviamente a condizione che il volume sia disponibile)
- per quanto riguarda i contingenti *erga omnes*, la merce può essere acquistata da tutti i Paesi terzi e non è richiesta la prova di origine per beneficiare del contingente.

La bozza dell'atto di esecuzione dell'allegato (che delinea i dettagli di ciascuna dei singoli contingenti) sono disponibili al link <https://www.assocaseari.it/content/titoli-e-restituzioni-export>.

BREXIT: NESSUN SEGNO DI DISGELO TRA LE PARTI

(23/09/20) Nessun segno di disgelo delle tensioni tra UE e Gran Bretagna neanche questa settimana. Giovedì 17 settembre, il governo britannico ha rilasciato una dichiarazione in cui chiarisce in che circostanze potrebbe utilizzare i poteri nel suo problematico "*Internal Market Bill*". Le disposizioni verrebbero utilizzate solo qualora (a loro avviso) la UE "commettesse una violazione sostanziale dei suoi doveri di buona fede o altri obblighi".



Sono proseguite anche le discussioni informali dopo l'ultimo ciclo di negoziati e la pubblicazione del disegno di legge sul mercato interno, ma le posizioni su temi chiave rimangono molto distanti e il termine del 15 ottobre per la conclusione dei colloqui sembra sempre più spaventosamente vicino.

STATI UNITI: ANNUNCIATO IL "CORONAVIRUS FOOD ASSISTANCE PROGRAMME"

(23/09/20) Giovedì 17 settembre, durante una manifestazione politica, il presidente Trump ha annunciato il "Coronavirus Food Assistance Program" (CFAP 2) che prevede lo stanziamento di aiuti aggiuntivi per gli agricoltori statunitensi fino a 14 miliardi di dollari nel periodo compreso tra il 21 settembre e l'11 dicembre.



Inoltre, sono emersi maggiori dettagli sul terzo round del "Farmers to Families Food Box Program" che si svolgerà a ottobre e riguarderà ancora carne, frutta e verdura e prodotti lattiero-caseari. In questo caso, verranno stanziati oltre 856 milioni di dollari.

UNGHERIA: AUMENTANO I PREZZI DEI PRODOTTI ALIMENTARI

(22/09/20) Secondo quanto pubblicato dall'Ufficio Centrale di Statistica Ungherese KSH, in Ungheria nel mese di agosto i prezzi al consumo sono aumentati del 3,9% rispetto all'anno precedente. I prezzi dei prodotti alimentari sono quelli che hanno registrato il maggiore incremento aumentando complessivamente del 7,9%.



Nello specifico: preparazioni a base di carne +18,1%; prodotti ortofrutticoli +17,1%, zucchero +13,4%, salumi +11,4%, uova +10,2%, latte +8,9. Sempre per lo stesso periodo le bevande alcoliche ed il tabacco registrano un incremento del 6,8%.

[Da ICE]

QUALI FORMAGGI SARANNO PIÙ RICHIESTI IN CINA?

(24/09/20) I consumi di formaggio in Cina sono sempre limitati rispetto a quelli di latte e yogurt, ma il loro potenziale è in continua crescita: Secondo uno studio di Intelligent Research Group, nel 2025 il valore delle loro vendite arriverebbe a 1,7 miliardi di dollari. Il consumo alberghiero rappresenta il 50% delle vendite totali, ma durante il Covid-19 è aumentato di molto quello domestico, stimato del 32% rispetto al 2019, grazie soprattutto alla pizza.

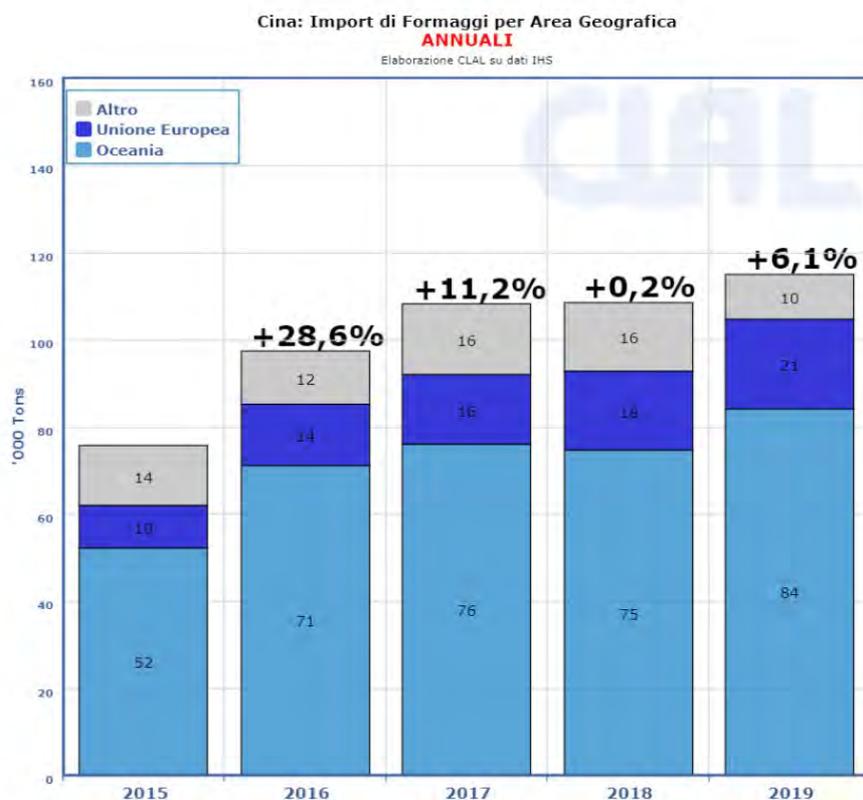
Si sta diffondendo in Cina anche l'abitudine ritenuta 'moderna' di aggiungere formaggio a piatti tradizionali preparati anche a casa, ma soprattutto nei locali di street food frequentati da molti giovani. Anche le aziende alimentari si interessano a questa tendenza di ricercare nuovi gusti e si trovano ad esempio crackers aromatizzati col 2% di formaggio in polvere. I bimbi rappresentano poi una fascia di consumo interessante per la necessità di aumentare la presenza di calcio nella loro dieta, per cui il formaggio diventa dunque molto utile.

Se il suo consumo tal quale ha però ancora difficoltà ad essere accettato perché il è percepito avere un sapore ed un gusto troppo intensi e sgradevoli, l'abbinamento con ingredienti vegetali ne attenua l'intensità e ne favorisce l'accettazione del consumatore. Per questo diversi gruppi mondiali, da Savencia con *Milkana*, a Bel con *La vache qui rit*, a Fonterra con *Anchor*, offrono stick aromatizzati con formaggio, così come fanno anche i grandi gruppi cinesi del latte Yili e Bright Food.

Si stima che nel 2024 il mercato cinese degli alimenti per l'infanzia avrà un valore di 6,2 miliardi di dollari, di cui il 15% sarà rappresentato da latte e derivati. Questa tendenza offre svariate possibilità ai fornitori internazionali per nuovi prodotti a base di formaggio in abbinamento con vari ingredienti ed aromi, adatti al gusto locale. I cinesi poi apprezzano sempre più le porzioni di cibo pronto da consumare

quando vanno fuori casa, per divertimento od in viaggio e per questo le porzioni di pizza hanno una grande attrattiva. Anche se il formaggio ne è solo un ingrediente, è pur tuttavia il più importante in termini di gusto e di masticabilità.

Questi modi d'uso lasciano prevedere che il consumo di formaggio in Cina riguarderà più che altro la tipologia dei fusi. Ciò a differenza del Giappone, dove la diffusione dei ristoranti italiani e la presenza di tanti cuochi giapponesi che hanno reinterpretato molti piatti della nostra arte culinaria, ha favorito la conoscenza e l'uso delle nostre specialità casearie più tradizionali, rinomate e distintive. Dunque, il lavoro da fare in Cina sarà ancora molto lungo.



CLAL.it – Cina: Import di Formaggio

[Da Clal - Fonte: [Just Food](#)]

ARMENIA: PREVISTO AUMENTO DEI PREZZI DEI PRODOTTI ALIMENTARI

(22/09/20) Il presidente dell'Unione agro-contadina armena, Grach Berberjan ha dichiarato alla stampa locale che, nelle prossime settimane, il prezzo del latte potrà aumentare fino a 150 dram al litro (0,50 euro). Inoltre ha dichiarato che il prezzo della carne di vitello è cresciuto, rispetto al 2019, di circa il 20%, da 5,6 a 7 euro al chilo.



[Da ICE]

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(25/09/20) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

➤ **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1300** DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2020 recante approvazione di una modifica non minore del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Asiago» (DOP)]



➤ **COMUNICATO** - Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Nostrano Valtrompia». (20A04961) (GU n. 233 del 19-9-2020)

➤ **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/1319** DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2020 recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [«Provola dei Nebrodi» (DOP)]

➤ Formaggi D.O.P. - "Queijo da Beira Baixa" (P) - Domanda approvazione modifica non minore disciplinare - Reg. (UE) n. 1151/2012: **Atto Commissione 2020/C 315/03 su G.U.C.E. C 315 del 23/09/20**

GRANA PADANO: POSITIVI I DATI DELLE VENDITE RETAIL FINO AD AGOSTO 2020, MENTRE SONO IN CALO LE SCORTE

(21/09/20) *«Il consumatore si fida del Grana Padano Dop e non ci ha abbandonato, lo ha ampiamente dimostrato nel periodo difficile del lockdown. Ci ha sempre scelto premiando tutti i nostri sforzi per mantenere la qualità e le caratteristiche di un formaggio dalla tradizione millenaria e dall'elevato valore nutrizionale. Lo dicono i dati delle vendite retail nei mesi successivi all'emergenza coronavirus: sono migliori rispetto a quelli delle previsioni iniziali. Possiamo dire quindi, pur con grande cautela, di essere meno preoccupati».*



Così Renato Zaghini, presidente del Consorzio di tutela del Grana Padano, commenta l'andamento della Dop, in particolare, la corsa delle vendite osservata a luglio 2020, in progresso di oltre il 20% rispetto allo stesso mese del 2019.

Sono cresciuti, infatti, i consumi delle famiglie italiane che in questi ultimi mesi non hanno mai perso quote recuperando ampiamente le flessioni registrate nel *foodservice* durante il periodo dell'emergenza Covid-19 a causa della chiusura di bar e ristoranti. Da gennaio ad agosto 2020 le "uscite" di Grana Padano Dop hanno così messo a segno un incremento totale vicino al 4%.

«Grazie a questi risultati i volumi di formaggio nei magazzini - spiega il presidente Zaghini - risultano, oggi, in calo. Questo dato è molto importante e deve essere sempre monitorato. Le scorte, infatti possono crescere per due motivi: un prolungamento della stagionatura della DOP per scelte aziendali o la mancata vendita. Questa seconda eventualità, oggi, non si sta verificando. Ecco perché il CdA ha deciso di offrire ai consorziati la possibilità di alleggerire una delle misure del Piano produttivo 2020 diluendo in due annate il taglio del 3% di produzione che doveva essere applicato quest'anno, come deciso dall'assemblea dei soci lo scorso giugno. Rappresenta un forte segnale di flessibilità sulla base della situazione più favorevole che si è venuta a creare sul mercato. Sappiamo, infatti, che non è così semplice ridurre la produzione e anche che il sistema del Grana Padano Dop ha sempre onorato gli impegni ritirando il latte nelle stalle. In questo modo si viene incontro alle esigenze di tutta la filiera».

«Anche in futuro - conclude Zaghini - il Consorzio di tutela del Grana Padano Dop ha intenzione di proseguire su questa strada degli interventi pluriennali. Verranno stabiliti, come già annunciato, in un

clima di condivisione e flessibilità. Oggi la priorità resta quella di non perdere consumi. Quindi, preoccupiamoci pure del prezzo, ma puntiamo, in particolare, sulla crescita dei volumi. Con il tempo anche il mercato risponderà con quotazioni migliori, come mostrano già i primi segnali di ripresa».

[Da www.granapadano.it]

PIAVE DOP, UN NUOVO DISCIPLINARE PER VALORIZZARE IL TERRITORIO E INNOVARE

(25/09/20) Per il decennale della Dop, il formaggio Piave si rinnova e adotta un nuovo disciplinare di produzione. I cambiamenti mirano a valorizzare il territorio di origine, con le sue razze autoctone e i piccoli caseifici. La modifica del disciplinare (Reg. (Ue) n. 2020/1198 del 07/08/2020 – Guue L 267 del 14/08/2020) riguarda le voci relative a descrizione del prodotto, metodo di ottenimento, alimentazione delle bovine, bonifica termica, caseificazione e salatura.



Innanzitutto, in merito alla descrizione del prodotto, viene meglio definito il profilo sensoriale del piave Dop specificando le variazioni di colore del formaggio in base alle stagionature. In riferimento al metodo di ottenimento, viene reinserita la razza locale Grigio Alpina e viene introdotta la possibilità di effettuare la mungitura per massimo tre giorni consecutivi. Per quanto riguarda la bonifica termica, la modalità di trattamento termico è stata adeguata alle reali possibilità produttive eliminando i parametri del trattamento perché possono variare a seconda dell'impianto utilizzato, inserendo la facoltà di pastorizzare il latte. Infine, nel paragrafo 'caseificazione' e 'salatura' sono stati semplificati alcuni passaggi, lasciando indicate solo le temperature di cottura ed eliminando le tempistiche riferite al processo di caseificazione e togliendo il tempo minimo di immersione in salamoia, vincoli limitanti che non consentivano di adeguare tali fasi alle differenti realtà produttive.

[Da www.alimentando.info]

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "CRESCERE E MIGLIORARSI NELL'IMPORT-EXPORT: LA CERTIFICAZIONE AEO" - 29 SETTEMBRE 2020

(25/09/20) AICE organizza il webinar "Crescere e migliorarsi nell'import-export: la certificazione AEO" il 29 settembre p.v. alle ore 10:30. Nel corso del webinar, gli avvocati Sara Armella e Massimo Monosi illustreranno la figura dell'AEO.

La certificazione Aeo è un marchio di qualità internazionale, che dà diritto a tutte le semplificazioni e le agevolazioni previste dalla normativa doganale, garantendo risparmi di tempi di consegna e di costi aziendali; essa inoltre certifica, anche nei confronti dei propri partner esteri, la competenza e l'elevata professionalità nel commercio internazionale, un "bollino di qualità" riconosciuto in tutto il Mondo.



La partecipazione è gratuita. Per iscriversi: <https://www.aicebiz.com/it/associazioni/categoria/aice/it/formazione/seminari/iscrizione.html?corso=/it/associazioni/categoria/aice/it/formazione/seminari/.content/items/2909-2020> .



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Asiago Dop, cambia il disciplinare: produzioni più naturali e attenzione al benessere animale

Vicenza – Mercoledì 23 settembre. Cambia il disciplinare del formaggio Asiago Dop e punta a rafforzare il legame con il territorio d'origine e a realizzare scelte produttive più naturali e rispettose del benessere animale. Il Consorzio avvia un percorso di crescita basato su percorsi produttivi sempre più rispettosi dei cicli naturali, anticipando le azioni del Green Deal europeo. A partire dal prossimo 8 ottobre, dunque, prende il via un progetto di valorizzazione del patrimonio di biodiversità della zona d'origine della Dop, che parte fin dall'alimentazione delle bovine con foraggio proveniente dalla zona geografica della denominazione, confermando la scelta di aderire alla valutazione volontaria sul benessere animale Crenba. Il nuovo disciplinare, inoltre, prevede l'utilizzo del caglio vegetale e stabilisce, nel contempo, l'eliminazione totale dell'uso del lisozima, sia nell'Asiago Dop Fresco, sia in quello Stagionato. Infine, tra le innovazioni introdotte dal nuovo disciplinare, una particolare attenzione è stata posta alla valorizzazione delle diverse stagionature, nasce così l'Asiago Dop Fresco Riserva di 40 giorni e oltre di stagionatura.

Stuffer rinnova i packaging per celebrare i 55 anni dalla fondazione

Bolzano – Giovedì 24 settembre. Stuffer, azienda bolzanina specializzata in prodotti freschi, festeggia quest'anno i 55 anni dalla sua fondazione. Per celebrare la ricorrenza, l'azienda, oggi affermata su tutto il territorio nazionale, ha deciso di rinnovare il packaging dei propri prodotti, iniziando dalla linea di yogurt di punta. L'obiettivo è di uniformare i diversi formati e rafforzare l'impatto a scaffale dei singoli prodotti. Il nuovo stile evidenzia ulteriormente il colore aziendale, il blu, e l'anno di fondazione, attraverso la dicitura 'since 1965'. I primi a cambiare veste sono stati gli yogurt al cucchiaio, nei formati 2x125 g, 500 g e 1 kg, e gli yogurt da bere da 500 g. Ma nei prossimi mesi il progetto coinvolgerà anche tutta la linea di basi pronte fresche e, progressivamente, il resto dell'assortimento.

Fonterra chiude l'anno con segno positivo e torna a pagare i dividendi

Wellington (Nuova Zelanda) – Mercoledì 23 settembre. Un'ottima annata, quella 2019/2020, per Fonterra, la cooperativa del latte neozelandese tra le principali al mondo. Il Ceo Miles Hurrell ha annunciato che i profitti sono aumentati, il debito è calato e il prezzo del latte si è mantenuto solido. “I ricavi sono cresciuti di oltre un miliardo di dollari neozelandesi (poco più di 500 milioni di euro), e anche il debito è sceso di oltre un miliardo di dollari, ciò ci ha permesso di riprendere a pagare i dividendi”, annuncia Hurrell, lieto dei risultati ottenuti nonostante le difficoltà poste dal Covid. “Abbiamo avuto una performance solida nella prima metà dell'anno. Ma nessuno di noi avrebbe potuto prevedere quanto sarebbe poi accaduto. Gli effetti della pandemia hanno avuto conseguenze sulla seconda metà dell'anno, specialmente nei rami Consumer e Food service”. Hurrell ha aggiunto che Fonterra ha raggiunto gli obiettivi finanziari con profitti normalizzati di 24 cent a quota, ricavi lordi normalizzati del gruppo pari a 3,2 miliardi \$NZ (1,8 mld euro), una riduzione della spesa in conto capitale di 181 milioni \$NZ (101 mln euro) e una riduzione del debito di 1,1 miliardi \$NZ (619 mln euro).

Ue: l'Italia capofila di un blocco contro il Nutriscore

Bruxelles (Belgio) – Mercoledì 23 settembre. Le delegazioni di Italia e Repubblica Ceca, anche a nome di Cipro, Grecia, Lettonia, Romania e Ungheria, hanno presentato al Consiglio europeo dei ministri dell'Agricoltura un documento contro il Nutriscore, noto anche come etichetta 'a semaforo'. “I codici a colori – si legge nel testo – non hanno dimostrato di essere efficaci nell'aiutare il consumatore a valutare il reale valore e la qualità dei cibi. Perciò, un'etichetta nutrizionale armonizzata a livello Ue dovrebbe considerare i cibi nel più ampio contesto delle esigenze quotidiane di una dieta sana, incoraggiando la varietà, la moderazione e un corretto equilibrio tra i vari gruppi di alimenti”. Il documento si schiera contro la volontà della Commissione Ue di proporre, nell'ambito della strategia 'Farm to Fork', un sistema di etichettatura obbligatorio armonizzato a livello comunitario. È una chiara bocciatura del Nutriscore, anche perché il testo sottoscritto dai sette governi respinge sia l'utilizzo dei colori come strumento

di valutazione degli alimenti, sia il generico riferimento a 100 grammi di prodotto usato dal sistema francese, che penalizza i prodotti di qualità normalmente consumati in piccole porzioni.

Contratto collettivo: la lettera di Bonomi (Confindustria) a Federalimentare

Roma – Lunedì 21 settembre. Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, ha scritto a Federalimentare e alle 10 associazioni che non hanno sottoscritto l'accordo del 31 luglio con i sindacati per riferire gli esiti dell'incontro di lunedì 14 settembre, con il presidente di Unionfood Marco Lavazza. Che parlava anche in rappresentanza delle altre due associazioni. Bonomi intende "discutere le iniziative e le soluzioni possibili per le imprese del settore" dato che "le organizzazioni sindacali firmatarie di quell'intesa – scrive Bonomi in una lettera diffusa da Adnkronos – approfittando di questa situazione di indeterminatezza, non paiono intenzionate ad avviare ulteriori tavoli negoziali e, almeno stando alle dichiarazioni rese alla stampa e confermateci dai segretari generali delle loro Confederazioni, ribadiscono che l'intesa del 31 luglio 2020 è da considerarsi l'unico Ccnl possibile del settore dell'industria alimentare". Continua Bonomi: "Se i sindacati non dovessero cambiare opinione, il settore dell'industria alimentare vedrà penalizzate le ragioni di una parte molto significativa dei suoi settori che non avranno una propria specifica disciplina dei rapporti di lavoro". L'accordo del 31 luglio, secondo Bonomi, "non vincola, né giuridicamente né sindacalmente altri soggetti che non siano le associazioni firmatarie e le imprese loro associate" e "non può essere in alcun modo considerato il Ccnl dell'intero settore dell'industria alimentare". Per il 5 ottobre è stata convocata un'altra riunione con le dieci associazioni che non hanno firmato il contratto.

Giansanti (Confagricoltura) eletto vicepresidente di Copa Cogeca

Roma – Mercoledì 23 settembre. Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, è stato eletto vicepresidente del Comitato delle organizzazioni agricole europee (Copa Cogeca), l'organismo che riunisce 60 organizzazioni dei Paesi membri e 36 organizzazioni partner di altri Paesi. Al vertice del comitato andrà invece la francese Christiane Lambert, imprenditrice nel comparto suinicolo. Giansanti, a nome di Confagricoltura, ha augurato buon lavoro a Christiane Lambert e ringraziato Joachim Rukwied per l'impegno profuso nei tre anni di mandato alla presidenza. "Con Lambert e Rukwied c'è grande sintonia e condividiamo una visione di futuro. Ci troviamo in un momento di resilienza che richiede da parte della Ue ogni sforzo per permettere alle imprese agricole, non solo di ripartire e riconquistare le posizioni perdute, ma anche di ammodernarsi e crescere, di andare oltre. Per far diventare il nostro sistema agricolo e agroalimentare più forte di prima. La centralità dell'agroalimentare in Europa è emersa in pieno in questo difficile momento a causa dell'emergenza della pandemia".

Zaia: Verona pronta a creare un polo fieristico veneto

Venezia – Giovedì 24 settembre. Luca Zaia, appena rieletto governatore del Veneto, lancia l'idea di un grande polo fieristico regionale. Con Verona capofila e coinvolgendo Padova, Vicenza e Longarone. Da quanto si apprende dalla stampa locale, Zaia ha dichiarato: "Verona, che ha una grande fiera, può fare da capofila, coordinandosi con Vicenza, con altre città, e tra queste anche con la fiera di Longarone. La Regione può fare da coordinamento, ma poi a livello locale ci sono enti, Cda, assemblee di soci che devono fare scelte, sulle fiere, sulle multiutility e su altre strategie". La mossa di Zaia riguarda un settore duramente provato dall'emergenza Covid, obbligando molti poli fieristici a rivedere piani di sviluppo. Basti pensare alle grandi manovre per il matrimonio tra Bologna Fiere e Ieg (Rimini e Vicenza), dove i sindaci delle due città emiliano-romagnole – il bolognese Virginio Merola e il riminese Andrea Gnassi – sembrano ben disposti. Mentre da Vicenza non è giunto alcun segnale in proposito.

Esselunga: vendite a 4.061 milioni nel primo semestre (+0,9%)

Limite di Pioltello (Mi) – Giovedì 24 settembre. Vendite a 4.061 milioni di euro nei primi sei mesi del 2020, +0,9% rispetto allo stesso periodo nel 2019, per il gruppo Esselunga. Se si escludono le vendite dei bar Atlantic e delle profumerie Esserbella – che sono rimasti chiusi circa due mesi durante il lockdown – la crescita è del +1,9%. A comunicarlo l'insegna di Limite di Pioltello che, nel primo semestre dell'anno, ha anche inaugurato due nuovi supermercati, acquisiti a febbraio da Margherita Distribuzione: uno a Milano, in viale Tibaldi, e uno a Barzanò, nella provincia di Lecco. A giugno è invece stato aperto il secondo punto vendita laEsse a Milano, in via Melchiorre Gioia. "È stato un semestre particolarmente difficile a causa del Covid 19", sottolinea l'ad di Esselunga, Sami Kahale. "Le nostre priorità sono state quelle di tutelare la salute e la sicurezza dei clienti e delle nostre persone e di mantenere la continuità operativa in un periodo di grandissime incertezze". Il margine operativo lordo del primo semestre è pari a 395,9 milioni (erano 379,4 milioni nel 2019), mentre gli investimenti totalizzano 126,8 milioni. La posizione finanziaria netta è positiva per 3,8 milioni, in miglioramento di 153,5 milioni. I prezzi a scaffale hanno registrato un'inflazione dell'1,7% a fronte del 3% di inflazione ricevuta dai fornitori. "È stata quindi mantenuta la convenienza relativa nei prezzi di vendita con quasi tre punti percentuali sotto la media del mercato (Fonte NRPS Nielsen, Trading area)", e sono stati erogati sconti ai clienti per oltre 675 milioni, "per mantenere il livello di convenienza nella difficile fase economica del paese".

IL MERCATO
LATTIERO-CASEARIO:
STATISTICHE
E PREZZI

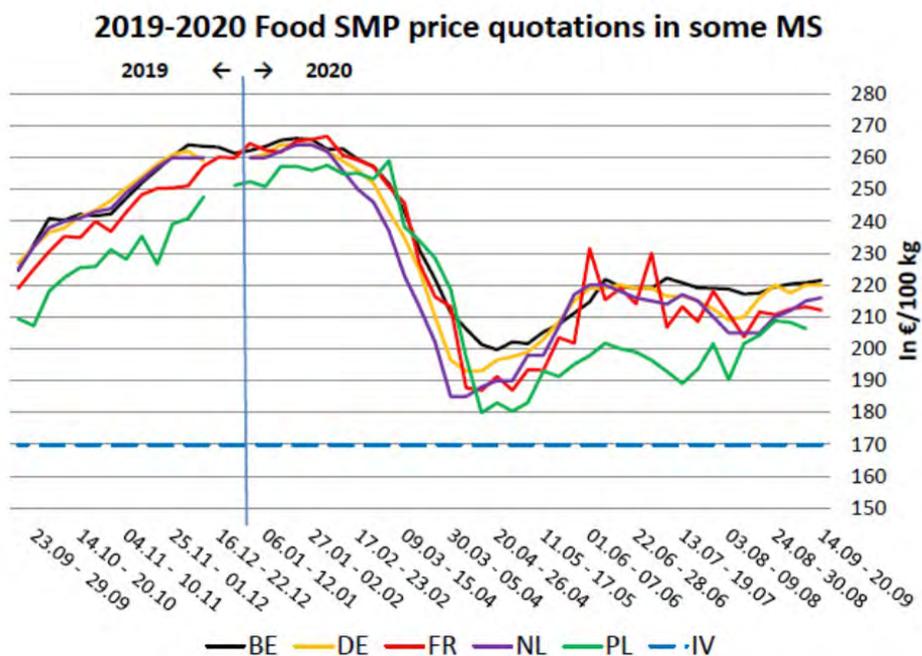
PREZZI LATTE SCREMATO IN POLVERE

Nella tabella sottostante si possono osservare i prezzi settimanali (in €/100 kg) del latte scremato in polvere, sia destinato al consumo umano ("Food") che a quello animale ("Feed"), di Belgio, Germania, Francia e Paesi Bassi:

Week		BE	DE		FR	NL		PL	UE
		Food	Food	Feed	Food	Food	Feed	Food	
15	06.04 – 12.04.20	206,22	193,00	172,00	187,80	185,00	173,00	197,30	197,00
16	13.04 – 19.04.20	201,35	193,00	176,00	186,90	188,00	178,00	179,93	191,00
17	20.04 – 26.04.20	199,69	196,50	177,00	191,30	190,00	178,00	183,00	194,00
18	27.04 – 03.05.20	202,17	197,50	179,00	187,00	190,00	180,00	180,40	193,00
19	04.05 – 10.05.20	201,61	199,00	182,00	193,40	198,00	185,00	183,10	194,00
20	11.05 – 17.05.20	205,28	203,00	188,00	193,30	198,00	185,00	193,00	198,00
21	18.05 – 24.05.20	207,68	208,50	194,00	203,50	207,00	193,00	191,30	203,00
22	25.05 – 31.05.20	211,18	215,00	198,00	201,80	217,00	203,00	195,10	204,00
23	01.06 – 07.06.20	214,68	219,00	198,00	231,50	220,00	203,00	197,86	217,00
24	08.06 – 14.06.20	221,79	219,00	196,50	215,40	220,00	202,00	201,70	213,00
25	15.06 – 21.06.20	219,56	220,00	196,50	219,00	218,00	202,00	200,00	214,00
26	22.06 – 28.06.20	219,02	219,00	198,00	214,10	216,00	202,00	199,00	212,00
27	29.06 – 05.07.20	218,99	219,00	198,00	230,00	215,00	201,00	196,40	217,00
28	06.07 – 12.07.20	222,15	216,50	198,00	206,80	214,00	203,00	192,90	209,00
29	13.07 – 19.07.20	220,75	216,50	199,00	213,20	217,00	204,00	189,10	210,00
30	20.07 – 26.07.20	219,13	215,00	197,50	208,50	215,00	204,00	193,63	209,00
31	27.07 – 02.08.20	219,01	212,50	197,00	218,10	210,00	202,00	201,60	213,00
32	03.08 – 09.08.20	218,71	209,00	192,00	211,00	205,00	197,00	190,30	207,00
33	10.08 – 16.08.20	217,18	210,00	192,00	203,70	205,00	195,00	201,82	207,00
34	17.08 – 23.08.20	217,51	216,00	195,50	211,60	205,00	197,00	204,05	212,00
35	24.08 – 30.08.20	219,44	220,00	198,50	210,70	210,00	203,00	209,26	214,00
36	31.08 – 06.09.20	220,35	217,50	200,50	212,50	212,00	205,00	206,63	214,00
37	07.09 – 13.09.20	220,73	220,00	201,00	213,20	215,00	207,00	206,30	215,00
38	14.09 – 20.09.20	221,47	220,00	203,00	212,10	216,00	208,00		

* **NOTA BENE:** In seguito alle modifiche apportate al reg. (CE) n. 479/2010 (vedi il Servizio Informativo n. 22/2010) sulle notifiche dei prezzi tra gli Stati Membri e la Commissione, dal 1° dicembre 2011 il prezzo del latte scremato in polvere francese si basa sui contratti. Infatti, le modifiche prevedono che a partire dal 1° dicembre 2011, gli Stati Membri abbiano la possibilità di comunicare i prezzi in base ai contratti o alle fatture o a entrambe i metodi (reg. di esecuzione (UE) n. 1191/2011 del 19 novembre 2011, pubblicato sul Servizio Informativo n. 44/2011). I prezzi del latte scremato in polvere destinata all'alimentazione umana verranno comunicati mensilmente; una pubblicazione a cadenza settimanale sarebbe stata complessa in quanto i prezzi spesso sono riservati.

"Conf.": ai sensi del Reg. 479/2010, la comunicazione dei prezzi per i prodotti fabbricati da meno di tre produttori per ogni Stato membro deve essere contrassegnata come confidenziale.



PREZZI BURRO

Nella tabella sottostante si possono osservare i prezzi settimanali del burro di Belgio (BIRB), Germania (Kempten), Francia (Office de l'élevage), Paesi Bassi (Produktschap voor Zuivel) e Regno Unito (Rural Payment Agency):

Week	In €/100 kg	BE	DE	FR	NL	PL	UE
15	06.04 – 12.04.20	286,41	260,00	260,00	255,00	307,00	300,00
16	13.04 – 19.04.20	276,71	260,00	260,00	257,00	304,30	295,00
17	20.04 – 26.04.20	271,79	265,00	266,00	257,00	286,60	292,00
18	27.04 – 03.05.20	273,45	270,00	270,00	261,00	272,50	291,00
19	04.05 – 10.05.20	271,83	280,00	280,00	265,00	273,00	281,00
20	11.05 – 17.05.20	278,71	295,00	293,00	265,00	266,40	288,00
21	18.05 – 24.05.20	290,92	308,00	317,00	298,00	267,30	295,00
22	25.05 – 31.05.20	297,70	308,00	317,00	310,00	273,00	296,00
23	01.06 – 07.06.20	313,02	315,00	317,00	312,00	285,43	309,00
24	08.06 – 14.06.20	320,20	323,00	322,00	312,00	291,80	318,00
25	15.06 – 21.06.20	321,32	328,00	322,00	315,00	293,00	317,00
26	22.06 – 28.06.20	326,52	340,00	322,00	330,00	292,50	322,00
27	29.06 – 05.07.20	330,39	343,00	340,00	333,00	300,70	331,00
28	06.07 – 12.07.20	335,96	343,00	340,00	333,00	296,10	330,00
29	13.07 – 19.07.20	338,01	343,00	340,00	333,00	308,80	336,00
30	20.07 – 26.07.20	339,29	343,00	340,00	333,00	321,89	336,00
31	27.07 – 02.08.20	337,17	343,00	340,00	333,00	325,80	342,00
32	03.08 – 09.08.20	335,07	343,00	340,00	333,00	333,87	341,00
33	10.08 – 16.08.20	335,73	343,00	340,00	333,00	325,71	340,00
34	17.08 – 23.08.20	342,35	343,00	340,00	335,00	325,09	340,00
35	24.08 – 30.08.20	343,37	348,00	340,00	338,00	335,17	343,00
36	31.08 – 06.09.20	343,65	348,00	340,00	340,00	322,97	343,00
37	07.09 – 13.09.20	350,27	350,00	340,00	340,00	330,6	349
38	14.09 – 20.09.20	349,07	350,00	357	337		

• **NOTA BENE:** In seguito alle modifiche apportate al reg. (CE) n. 479/2010 (vedi il Servizio Informativo n. 22/2010) sulle notifiche dei prezzi tra gli Stati Membri e la Commissione, dal 01/12/11 il prezzo del burro francese si basa sui contratti. Infatti, le modifiche prevedono che a partire dal 1° dicembre 2011, gli Stati Membri abbiano la possibilità di comunicare i prezzi in base ai contratti o alle fatture o a entrambe i metodi (reg. di esecuzione (UE) n. 1191/2011 del 19/11/11, pubblicato sul Servizio Informativo n. 44/2011).

• **** Prezzo settimanale e media ponderata delle ultime 4 settimane**

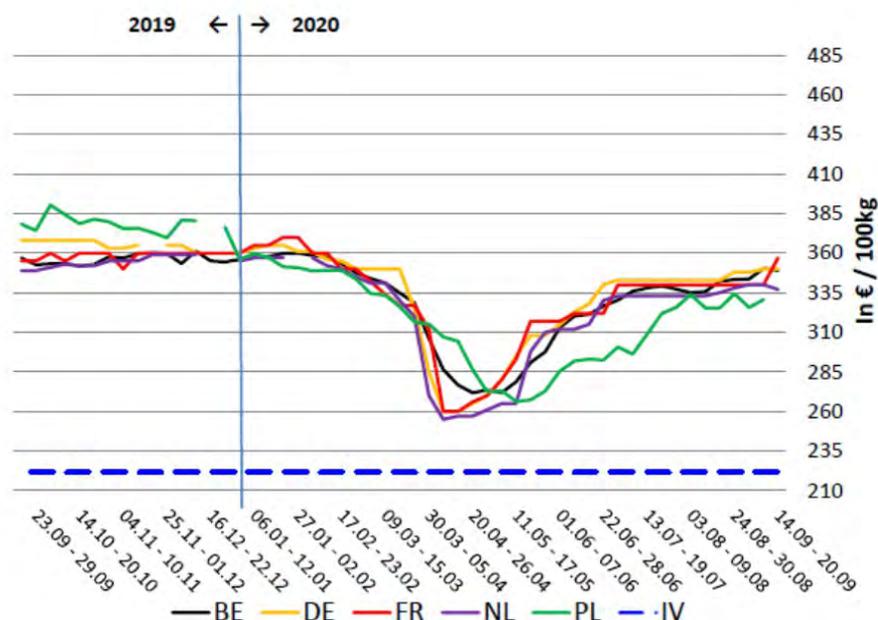
➢ Dal 05/10/11, le quotazioni tedesche da Notierungskommission Hannover e da Butter-Käse-Börse Kempten sono state unite in un'unica quotazione nazionale da Kempten. Prima di tale data, i prezzi del burro tedesco erano riferiti alla piazza di Hannover in quanto considerata più realistica.

➢ Le quotazioni del Regno Unito sono state convertite da £ in €/100 kg, utilizzando il tasso di conversione applicabile per i dati del mese scorso. Quando il periodo comprende due settimane, viene calcolata la media del tasso di conversione.

➢ I prezzi del burro della Germania sono stati calcolati fino alla settimana n. 17 dal BLE sotto il reg. (CE) n. 2771/99 (prezzi d'intervento), mentre dalla n. 18 sono stati sostituiti da quelli della Notierungskommission Hannover poiché considerati più realistici.

➢ Le quotazioni dei Paesi Bassi vengono fissate il mercoledì e sono valide fino al mercoledì successivo.

2019-2020 Butter price quotations in some MS



*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione del 21 Settembre 2020

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			14/09/2020	21/09/2020	VAR.
FORMAGGI		U.M.	Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	10,80- 11,25	10,85- 11,30	+0,05/+0,05
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	9,80 –10,50	9,85 –10,55	+0,05/+0,05
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	9,15 – 9,55	9,20 – 9,60	+0,05/+0,05
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	8,00 – 8,15	8,05 – 8,20	+0,05/+0,05
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	8,60 – 8,80	8,60 – 8,80	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	7,95 – 8,20	7,95 – 8,20	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	6,15 – 6,30	6,15 – 6,30	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	5,15 – 5,30	5,15 – 5,30	
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	5,75 – 5,90	5,75 – 5,90	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,00 – 6,25	6,00 – 6,25	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	7,20 – 7,50	7,20 – 7,50	
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	6,05 – 6,35	6,05 – 6,35	
80	pressato fresco	Kg	5,15 – 5,45	5,15 – 5,45	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	5,60 – 5,90	5,60 – 5,90	
100	maturo piccante	Kg	6,60 – 6,90	6,60 – 6,90	
110	Italico: prodotto fresco	Kg	4,20 – 4,30	4,20 – 4,30	
120	prodotto maturo	Kg	5,00 – 5,30	5,00 – 5,30	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	4,65 – 4,85	4,65 – 4,85	
150	prodotto maturo	Kg	5,40 – 5,80	5,40 – 5,80	
160	quartiolo lombardo	Kg	4,90 – 5,10	4,90 – 5,10	
170	crescenza matura	Kg	4,10 – 4,35	4,10 – 4,35	
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	4,45 – 4,55	4,45 – 4,55	
190	mascarpone	Kg	4,00 – 4,25	4,00 – 4,25	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	13,00 – 14,00	13,00 – 14,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	4,50 – 5,50	4,50 – 5,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			14/09/2020	21/09/2020	VAR.
BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,67	1,67	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	3,27	3,27	
30	burro di centrifuga	Kg	3,42	3,42	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,47	1,47	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	1,86	1,86	
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	1,88	1,88	

			14/09/2020	21/09/2020	
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	350 - 360	345 - 360	-0,05/Inv.
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
21	francese	1000 Kg	340 - 360	340 - 360	
22	tedesco	1000 Kg	370 - 385	370 - 385	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	210 – 225	210 – 225	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 21 Settembre 2020 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		1,07	+0,05	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	11,05	11,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	10,00	10,90	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	9,30	10,00	+0,05/+0,05	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	8,50	8,95	+0,10/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	8,30	8,50	+0,10/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 21 Settembre 2020 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.
Le forme di gorgonzola devono recare impresso il marchio del Consorzio di tutela.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	1,30		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	1,50		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	6,95	7,25	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	5,95	6,25	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/100 lt	1,50		=

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 21 Settembre 2020 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	6,50	7,50	Inv.
Per uso industriale	Ton.	14,00	15,00	Inv.
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	5,05	5,15	Inv.

Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	6,15	6,25	Inv.
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	7,75	8,10	Inv.
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	8,60	8,75	Inv.
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	4,75	4,85	Inv.
Provolone Valpadana – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	4,95	5,05	Inv.
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	5,00	5,15	Inv.
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	5,75	5,95	Inv.
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	6,90	7,00	Inv.
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,30	9,45	Inv.
Asiago DOP - Fresco (Pressato) con almeno 20 giorni di maturazione	Kg.	n.q.	n.q.	
Asiago DOP - Stagionato con maturazione 2-3 mesi	Kg.	n.q.	n.q.	
Asiago DOP - Stagionato "Mezzano" con almeno 4 mesi di maturazione fino a un massimo di 6 mesi	Kg.	n.q.	n.q.	
Asiago DOP - Stagionato "Vecchio" con almeno 10 mesi di maturazione fino a un massimo di 14 mesi	Kg.	n.q.	n.q.	
		n.q.	n.q.	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	360	370	Inv.
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	375	385	Inv.
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	220	230	Inv.
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	1930	1980	+ 30 / + 30
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	1860	1910	+ 30 / + 30

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 22 Settembre 2020 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,07	1,07	=	=
Siero (franco caseificio)	100 Kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	10,90	11,65	+ 0,05	+ 0,10
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	9,80	10,65	+ 0,05	+ 0,10
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	9,05	9,70	+ 0,05	+ 0,10
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	8,35	8,65	+ 0,15	+ 0,20
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	8,15	8,40	+ 0,05	0,10 +

* Dal 1 febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 23 Settembre 2020 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	2,55		=
	Zangolato di creme fresche	n.q.	n.q.	-
	Burro Cee	n.q.	n.q.	-
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	6,20	6,30	=
	Stag. tra 12-15 mesi	7,50	7,95	=
	Stag. oltre 15 mesi	8,30	8,70	=
Provolone Valpadana	Dolce	5,95	6,05	=
	Piccante	6,15	6,35	=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	5,50	5,70	=
	Stag. oltre 5 mesi	5,75	6,05	=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 24 Settembre 2020

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	1,450		=
	Mantovano pastorizzato	1,650		=
	Burro mantovano fresco CEE	3,300		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	13,000	14,000	+0,500/+0,500
	Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	3,500	4,000
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	6,250	6,300	=
	Stagionatura 14 mesi	7,850	8,000	=
	Stagionatura 20 mesi	8,550	8,700	=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	5,250	5,300	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	8,300	8,400	+0,100/+0,100
	Stagionatura fino a 18 mesi	9,200	9,450	+0,150/+0,150
	Stagionatura fino a 24 mesi	10,050	10,300	+0,150/+0,150
	Stagionatura fino a 30 mesi	10,550	10,950	+0,150/+0,150

BORSA MERCI DI BRESCIA - Rilevazioni di Giovedì 24 Settembre 2020 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro ⁽¹⁾	1ª qualità (affioramento)	3,00	3,00	=
	2ª qualità (siero)	2,62	2,62	=
Siero di latte scremato (compresa scotta)		0,18	0,19	=
FORMAGGI: ⁽²⁾				
Grana Padano	Merce fresca 2/3 mesi fuori sale ⁽⁴⁾	5,15	5,20	=

	Stag. da 9 mesi	6,25	6,35	=
	Stag. da 12 a 15 mesi ⁽³⁾	7,95	8,15	=
	Riserva oltre 20 mesi	8,80	8,90	=
Provolone Valpadana	Stag. fino a 3 mesi	5,75	5,85	=
	Stag. oltre i 5 mesi	6,00	6,20	=
Provolone	40 gg fuori sale	5,35	5,45	=
	Stag. 3/4 mesi	5,60	5,80	=
Taleggio tipico	Fresco fuori salamoia	4,65	4,80	=
Italico	Fresco fuori salamoia	4,25	4,35	=
Robiola (formaggella bresciana)	Fuori sale	4,52	4,62	=
Crescenza latte intero	Fresca fuori sale	4,29	4,39	=
Gorgonzola fresco	Fresco	4,30	4,45	=
Quartirolo lombardo		4,95	5,05	=
Latte Spot italiano (franco partenza)		0,350	0,360	=

- (1) merce resa al caseificio in panoni
- (2) Contratti tra produttori e grossisti, merce nuda, posta al caseificio, salvo diversa indicazione
- (3) da produttore a stagionatore, franco luogo di stagionatura
- (4) con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 25 Settembre 2020 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	1,070	
SIERO DI LATTE (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	1,900	2,000
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	6,600	8,200
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 30 mesi e oltre	+0,100/+0,100	11,200	11,950
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 24 mesi e oltre	+0,100/+0,100	10,150	11,000
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 18 mesi e oltre	+0,100/+0,100	9,450	10,100
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 15 mesi e oltre	+0,100/+0,100	8,600	9,000
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	+0,100/+0,100	8,300	8,500